Dal Vangelo secondo Giovanni

in principio era il verbo
e il verbo era Dio
e il verbo era presso Dio

3836 1,1 Verbo corrisponde al greco Logos, “Parola”, un termine polivalente e d’uso comune nella filosofia greca di quel tempo, ma che Giovanni intende alla luce dell’AT (vedi Pr 8,22-36; Sir 24,1-29) e della tradizione cristiana. Aprendo questo inno, in cui valorizza materiale tradizionale, con le parole In principio era il Verbo, Giovanni ci fa subito comprendere che Gesù è la trasparenza del Padre. Essere il rivelatore del Padre non è soltanto il compito terreno, missionario, di Gesù, ma l’identità profonda della sua persona. 3837 1,3 Nell’AT è sottolineata la potenza creatrice della Parola di Dio (vedi Gen 1,3.6.9; Sal 33,6), che è anche rivelazione (vedi Am 3,1; Ger 1,4; Ez 1,3). Probabilmente qui Giovanni vuole suggerire che la Parola – che poi prenderà il nome di Gesù Cristo – è il “progetto” (Logos può significare anche progetto) con cui tutta la realtà è stata pensata. Gesù Cristo è il progetto del mondo e della storia.

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (p.2476). Edimedia. Edizione del Kindle.

Testo integrale
Vangelo secondo Giovanni 1 1In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio.3836 2Egli era, in principio, presso Dio: 3tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.3837 4In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;3838 5la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l’hanno vinta.3839 6Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. 7Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. 8Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.3840 9Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.3841 10Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. 11Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. 12A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome,3842 13i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. 14E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.3843 15Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». 16Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. 17Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.3844 18Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.3845

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (pp.2434-2435). Edimedia. Edizione del Kindle.

----APOCALISSE di San Giovanni apostolo----------
Nella profezia classica il giudizio divino sui peccati del popolo tende a una conversione, a un mutamento etico da viversi nella storia, ed è così anche nei profeti Geremia ed Ezechiele, in cui però si acuiscono i toni pessimistici e si formula la speranza di una novità, un novum che si opera ancora all’interno della storia, ma che Dio stesso realizzerà: è la «nuova alleanza» che Dio stipulerà

(Ger 31,31-34), è lo «spirito nuovo» che Dio metterà nei cuori dei figli d'Israele (Ez 36,26). Soprattutto in Ezechiele vi sono elementi che preludono all'apocalittica: visioni, simboli e immagini pittoresche (Ez 1-3; 37), descrizione visionaria del tempio futuro, con cui si esprime la speranza di un Israele nuovo e ideale (Ez 40-48). La fede nella forza della parola di Dio fa sì che in Israele le profezie antiche, che non si sono ancora storicamente compiute, non vengano abbandonate, ma siano rilette e interpretate nelle nuove situazioni storiche, magari da discepoli di quegli stessi profeti che le avevano pronunciate, e vengano proiettate in un futuro ancora più lontano, alla «fine dei giorni». Il Secondo-Isaia, negli ultimi anni dell'esilio, vede una «cosa nuova» (Is 43,19; 48,6) che Dio sta per attuare nella storia: questa novità sarà il compimento delle antiche profezie, il rinnovamento dei prodigi di un tempo e la piena realizzazione della salvezza.

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (p.2821). Edimedia. Edizione del Kindle.

7Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!4909 8Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!4910

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (p.2827). Edimedia. Edizione del Kindle.

13,11-18 La bestia che viene dalla terra
– 11E vidi salire dalla terra un'altra bestia che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, ma parlava come un drago. 12Essa esercita tutto il potere della prima bestia in sua presenza e costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia, la cui ferita mortale era guarita. 13Opera grandi prodigi, fino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini. 14Per mezzo di questi prodigi, che le fu concesso di compiere in presenza della bestia, seduce gli abitanti della terra, dicendo loro di erigere una statua alla bestia, che era stata ferita dalla spada ma si era riavuta. 15E le fu anche concesso di animare la statua della bestia, in modo che quella statua perfino parlasse e potesse far mettere a morte tutti coloro che non avessero adorato la statua della bestia. 16Essa fa sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevano un marchio sulla mano destra o sulla fronte, 17e che nessuno possa comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. 18Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: è infatti un numero di uomo, e il suo numero è seicentosessantasei.4982 4983 Apocalisse 14

----a me piace pensare che il marchio della bestia sia quello del copyright, satana cioè.
S'il vous plait,
Ciao
Barbara

PS: il resto dell'apocalisse parzialmente mi rifiuto per mi attuale incapacità di interpretare

---

From the Gospel according to John

in the beginning was the Word
and the Word was God
and the Word was with God

3836 1,1 Word corresponds to the Greek Logos, “Word,” a multipurpose term commonly used in Greek philosophy of that time, but which John understands in the light of the Old Testament (see Pr 8,22-36; Sir 24,1-29) and Christian tradition. By opening this hymn, in which he valorizes traditional material, with the words In the beginning was the Word, John immediately makes us understand that Jesus is the transparency of the Father. Being the revealer of the Father is not only the earthly, missionary task of Jesus, but the profound identity of his person. 3837 1,3 The Old Testament emphasizes the creative power of the Word of God (see Gen 1,3.6.9; Ps 33,6), which is also revelation (see Am 3,1; Jer 1,4; Ez 1,3). Here John probably wants to suggest that the Word – who will then take the name of Jesus Christ – is the “project” (Logos can also mean project) with which all reality was conceived. Jesus Christ is the project of the world and of history.

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (p.2476). Edimedia. Kindle Edition.

Full text
Gospel according to John 1 1In the beginning was the Word, and the Word was with God, and the Word was God.3836 2He was, in the beginning, with God: 3all things were made through him, and without him was not anything made that was made.3837 4In him was life, and the life was the light of men;3838 5the light shines in the darkness, and the darkness has not overcome it.3839 6There came a man sent from God, whose name was John. 7He came as a witness, to bear witness about the Light, so that all might believe through him. 8He was not the Light, but came to bear witness about the Light. 9The true Light that enlightens every man was coming into the world. 10He was in the world, and the world was made through him, yet the world did not know him. 11He came to his own, and his own people did not receive him. 12But as many as received him, to them gave he power to become children of God, even to those who believe in his name; 13who were born, not of blood nor of the will of the flesh nor of the will of man, but of God. 14And the Word became flesh and dwelt among us, and the Son of man was born among us. and we have seen his glory, glory as of the only Son from the Father, full of grace and truth.3843 15John bore witness to him and cried out, “This was he of whom I said, ‘He who comes after me ranks ahead of me, because he was before me.’ 16From his fullness we have all received, grace upon grace. 17For the law was given through Moses, but grace and truth came through Jesus Christ.3844 18No one has ever seen God; the only Son, who is God and is in the bosom of the Father, he has revealed him.3845

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (pp.2434-2435). Edimedia. Kindle Edition.

----APOCALYPSE of St. John the Apostle----------
In classical prophecy, divine judgment on the sins of the people tends to a conversion, to an ethical change to be experienced in history, and it is so also in the prophets Jeremiah and Ezekiel, in whom however the pessimistic tones are sharpened and the hope is formulated for a novelty, a novum that is still operating within history, but that God himself will bring about: it is the "new alliance" that God will stipulate (Jer 31,31-34), it is the "new spirit" that God will put in the hearts of the children of Israel (Ez 36,26). Above all in Ezekiel there are elements that prelude the apocalyptic: visions, symbols and picturesque images (Ez 1-3; 37), a visionary description of the future temple, with which the hope of a new and ideal Israel is expressed (Ez 40-48). Faith in the power of God's word means that in Israel the ancient prophecies, which have not yet been

historically fulfilled, are not abandoned, but are reread and interpreted in new historical situations, perhaps by disciples of the same prophets who had pronounced them, and are projected into an even more distant future, to the "end of days". Second Isaiah, in the last years of the exile, sees a "new thing" (Is 43:19; 48:6) that God is about to bring about in history: this novelty will be the fulfillment of the ancient prophecies, the renewal of the wonders of the past and the full realization of salvation.

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (p.2821). Edimedia. Kindle Edition.

7Behold, he comes with the clouds, and every eye will see him, even those who pierced him; and all the tribes of the earth will mourn for him. Yes, Amen!4909 8Thus says the Lord God: I am the Alpha and the Omega, the One who is, who was, and who is to come, the Almighty!4910

CEI Conferenza Episcopale Italiana. La Sacra Bibbia CEI 2008 (Italian Edition) (p.2827). Edimedia. Kindle Edition.

13,11-18 The beast that comes from the earth
– 11And I saw another beast coming up out of the earth, having two horns like that like a lamb, but spoke like a dragon. 12It exercises all the authority of the first beast in its presence, and makes the earth and those who live on it worship the first beast, whose deadly wound was healed. 13It works great signs, so that it makes fire come down from heaven on the earth in the sight of men. 14And by means of these signs which it was granted to do in the presence of the beast, it deceives those who live on the earth, telling them to make an image to the beast, who had the wound by a sword and yet recovered. 15And it was granted to it to give life to the image of the beast, so that its image could both speak and cause to be put to death as many as would not worship the image of the beast. 16It causes all, both small and great, rich and poor, free and slave, to receive a mark on their right hand or on their foreheads, 17and that no one may buy or sell unless he has the mark, that is, the name of the beast or the number of his name. 18Here is wisdom. Let him who has understanding calculate the number of the beast: for it is the number of a man, and his number is six hundred and sixty-six.4982 4983 Revelation 14

----I like to think that the mark of the beast is that of copyright, that is, Satan.

S'il vous plait,
Ciao
Barbara

PS: I refuse to read the rest of the apocalypse in part because of my current inability to interpret

---

Notes: stiamo facendo assieme un po' di etimologia, di open science….siamo decisamente alla fase 3.

L'importanza delle lingue morte, non più parlate e che non evolvono più è quella di essere sede dei significati. Si dovrebbero studiare di più. Una volta facevano latino già alle scuole medie. In più le preghiere come "mantra" , cioè mezzi meditativi sono migliori quelle latine delle italiane.

mantra‹màn·tra› s.m., invar. ~ Nell'induismo, formula che viene ripetuta molte volte come pratica meditativa. ETIMOLOGIA Dal sanscrito mantra ‘strumento del pensiero’ DATA 1968.

The importance of dead languages, no longer spoken and no longer evolving, is that they are the seat of meanings. They should be studied more. Once upon a time, Latin was taught in middle school. In addition, prayers such as “mantras”, that is, meditative means, are better than the Latin ones in Italian.
mantra‹màn·tra› n.m., invar. ~ In Hinduism, a formula that is repeated many times as a meditative practice. ETYMOLOGY From the Sanskrit mantra ‘tool of thought’ DATE 1968.